

134. 1763, maggio 30, Nuchis

Il vicario generale della diocesi Bernardino Demartis amministra a tutti i fedeli convenuti nella parrocchiale la Comunione, dopo che il frate Antonio Farina aveva tenuto un triduo di preparazione.

[217] ¹Certifico yo infrascrito secretario, ²de como oy dia presente en la visita de Nugues/ se ha hecho por el molto reverendo doctor y dean Bernardo Demartis, ³vicario/ general de esta diocesi civitatense, ⁴la Comunion general de todos los moredores de// esta dicha villa, ⁵haviendo sido todos congregados en la parroquial iglesia/ de la mesma baxo la invocacion del Espiritu Santo ⁶a lo que pre/cedió el triduo¹ que hizo el reverendo padre fray Antonio Farina. ⁷De lo que sigue. En Nugues/ a 30 de mayo 1763./

Gavino Sini secretario./

¹ Il Triduo è una solenne celebrazione fatta per tre giorni consecutivi in preparazione di una particolare solennità o dopo la beatificazione o canonizzazione di un santo. Tutta la Chiesa Cattolica celebra il Triduo Pasquale che corrisponde a un momento del tempo ordinario della liturgia, compreso tra la Quaresima e il Tempo Pasquale, che ha inizio con la celebrazione vespertina del Giovedì Santo e termina con quella vespertina della domenica di Pasqua. Nel 1563 la Pasqua cadeva il 3 aprile, quindi prima rispetto all'inizio effettivo della visita pastorale, ma certamente distante dal 30 maggio, giorno nel quale terminò il Triduo di cui trattasi. Nel caso specifico il Triduo tenuto da fra Antonio Farina fu straordinario e corrispondente piuttosto a un periodo di tre giorni canonici (ossia quattro effettivi se computati dal tramonto del primo e terminanti al tramonto del quarto) di predica, insegnamento e catechesi per preparare i fedeli, attraverso i Sacri Misteri della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, a ricevere degnamente l'Eucaristia, dopo la Cresima, come sembra potersi intuire dal testo stesso.